

Roma. E'CAMBIATO IL VENTO

In allegato il volantino impaginato



Roma, 05/10/2007

L'Assemblea del 2 Ottobre scorso sotto le finestre dell'assessore alle Politiche Educative e Scolastiche ha segnato un momento importante per le maestre e le educatrici del Comune di Roma.

Dopo un lungo periodo di sopore, le lavoratrici hanno ricominciato a far sentire la loro voce.

In tante – di ruolo e precarie – e tutte insieme per gridare basta alle politiche di mercato fatte sulla loro pelle e sulla pelle dei bambini.

Tutte insieme ad urlare la rabbia contro chi ha causato la diminuzione sistematica dei loro diritti e le ha rese sempre più precarie.

Tutte insieme per dire che non daranno più la fiducia a quei sindacati che non avuto nessuno scrupolo nello stringere alleanze con un sindaco doppiogiochista che nelle occasioni ufficiali dichiara: "la vita non può essere part-time non possiamo chiedere ai giovani di aspettare" e poi, proprio nelle scuole e nei nidi, permette contratti al 50% del tempo.

Dalla viva voce delle centinaia di Lavoratrici sono scaturite queste richieste:

- Riapertura della Contrazione Decentrata;
- Riorganizzazione e potenziamento dei servizi;
- Diritto ad un Lavoro dignitoso;
- Rispetto e Riconoscimento per il Lavoro svolto;
- Ripensamento rispetto alle politiche di esternalizzazione dei servizi

Questa volta l'amministrazione è stata costretta a non voltare la faccia, a riconoscere la protesta e ricevere le RdB-CUB con una delegazioni di Educatrici e di Insegnanti.

Le Lavoratrici hanno toccato con mano la durezza e l'ostilità dell'amministrazione impersonata dal direttore del Dipartimento Silvana Sari, che - come da copione - ha elencato tutte le iniziative del Comune, sottolineando che l'elevato assenteismo crea difficoltà nella organizzazione dei servizi.

Naturalmente non ha fatto menzione delle difficoltà causate invece dalle diminuzioni di organico e delle supplenti, del fatto che si fatica a mantenere le figure di riferimento o a lavorare in piccoli gruppi, o che, anche nel caso dei diversamente abili, non c'è una copertura totale dell'insegnante su tutto l'orario di permanenza a scuola del bambino.

Né ha dato risposte circa le enormi somme (oltre 3 Milioni di Euro l'anno) regalate ai privati per gestire i nidi nei prossimi anni con la formula del project financing.

Ma oggi debbono fare i conti con tutte le Lavoratrici che non sono più disposte a chinare la testa e che – per difendere i propri diritti, per non dover rinunciare alla bellezza di questo lavoro – hanno deciso di proseguire la lotta con le RdB-CUB.

Insieme, Numerose, Determinate ed Organizzate.

Vogliamo che sia il Sindaco ad ascoltare le nostre proposte e trovare con noi una soluzione

**Lunedì 8 Ottobre, alle 15,00 presidio in
via dei Fori Imperiali.**

**A seguire ASSEMBLEA dalle 16,00
alle 18,00**

**presso la sala del Carroccio
(Campidoglio)**

**A Novembre, alle prossime elezioni RSU, vota i candidati nelle liste RdB-CUB
RAFFORZA RDB-CUB L'UNICO SINDACATO FUORI DAL CORO!**